

LA QUESTURA
HA RIAPERTO
LO SPORTELLINO
DI PROSSIMITÀ



Ha riaperto quest'oggi al pubblico (martedì 5 aprile), con la fine dei lavori edili all'interno del Municipio, lo Sportello avanzato della Questura di Cuneo. La sede distaccata tornerà a gestire le pratiche per ottenere i passaporti: l'ufficio sarà aperto dal martedì al giovedì, dalle ore 8.30 fino alle 12.30, per presentare i documenti occorre prenotare sul sito Internet www.passaportionline.poliziadistato.it.

Cavalieri del tartufo: nuovo direttivo a guida Zanoletti

L'INTERVISTA / 1

Alba a capitale italiana della cultura 2026 è l'obiettivo del sodalizio

Il 299° capitolo dei Cavalieri del tartufo e dei vini d'Alba è stata la prima assemblea presieduta dal nuovo gran maestro Tomaso Zanoletti, subentrato a Bianca Vetrino, alla guida del sodalizio per dieci anni. Già sindaco di Alba, senatore e presidente dell'enoteca di Grinzane e cavaliere dal 1983, sarà affiancato dalla vicaria Liliana Allena e dal tesoriere Fabrizio Pace. Gli abbiamo rivolto alcune domande sulle iniziative dell'ente

Ha diretto il suo primo capitolo ma conosce bene la congregazione.

«Come sindaco lottai per la costruzione del palazzo mostre e congressi e per la trasformazione della Pro loco in ente turismo: all'atto della fondazione, avvenuta nel 1967 su iniziativa di Luciano Degiacomi, poche persone si sentivano di scommettere sulle potenzialità turistiche delle nostre colline. Quale presidente dell'Enoteca, invece, contribuì a far raggiungere all'asta mondiale i numeri attuali. Conosco bene questa realtà e sono onorato di dare il mio contributo».

Quali iniziative sono previste per i prossimi mesi?

«Tra giugno e settembre, organizzeremo un convegno sui cambiamenti climatici. Sarà il professor Attilio Scienza, docente di viticoltura all'Università di Milano a relazionare sul tema: dal 2021 è presidente del Comitato nazionale vini. Inoltre mapperemo le attività del settore alimentare, includendo, per esempio, panetterie, mulini, salumerie per scoprire le



Il direttivo dei Cavalieri del tartufo durante l'ultimo capitolo a Grinzane. Al centro il nuovo gran maestro Tomaso Zanoletti nel gruppo dal 1983.

Novecento gli affiliati, sezioni anche a Taipei e New York

L'INTERVISTA / 2

■ Con Tomaso Zanoletti parliamo dell'organigramma del sodalizio e dei nuovi iscritti.

Qual è la situazione nell'Ordine dei cavalieri?

«Siamo molti, circa novecento: abbiamo anche due delegazioni a Milano e a Verona, più altre all'estero. La più importante si trova a Hong

Kong, dove l'anno scorso sono andato per presiedere il capitolo e nominare diciotto nuovi cavalieri, insieme a cuochi e commercianti albesi. Le altre sono a Dubai, Taipei, Vienna, New York, San Francisco e nella Valle di Napa, in California. La sezione londinese sta prendendo forma e, a giugno, arriveranno a Grinzane anche tre brasiliani per ricevere la nomina».



storie che le animano. Il primo passo in questa direzione sarà la presentazione, durante il capitolo del 20 maggio, dei volumetti con i raccordi delle osterie preparati dal maestro Luciano Berte (autore di una rubrica settimanale, sul tema, per *Gazzetta d'Alba*, ndr)».

E l'ultima proposta?
«Lanceremo la candidatura di Alba, Bra, Langhe e Roero».

FRA LE INIZIATIVE UN CONVEGNO DEDICATO ALLE TRASFORMAZIONI DEL CLIMA IN LANGHE

a Capitale italiana della cultura nel 2026. Non lo faremo soli: chiunque vorrà collaborare sarà ben accetto. Oltre ai vini e al cibo il nostro arco è ricco di storia e persone della cultura immateriale: acquisiremo consapevolezza di ciò che siamo stati e temo essere. È stato il calendario fenogiano a ispirarmi ma molte altre figure variscoperte: fra loro ci sono sare Pavese, Giovanni Arrigoni e Franco Piccinelli, ma anche l'imperatore Pertinace, il regista Pierino Belli, il bar Giuseppe Vernazza».

Langhe e Roero rappresentano un modello di sviluppo turistico?

«Qualche decennio fa i turisti da noi erano una rarità, il cambiamento è avvenuto velocemente, grazie alla collaborazione tra istituzioni e privati. Non dobbiamo addormentarci: chi si ferma, sarà superato. La concorrenza aumenta e bisogna proporre sempre qualcosa di nuovo».

Come si diventa Cavalieri?

«Alla domanda va allegato un curriculum che dimostri la conoscenza delle realtà Langhe e Roero. Ogni candidato viene presentato da tre Cavalieri: la richiesta passa poi alla valutazione del Consiglio. Di solito, accogliamo gente legata al mondo del vino e della cucina. Ci sono anche molti giornalisti, e molti stranieri».